



Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea
CDEC - Onlus
Osservatorio del pregiudizio antiebraico
osservatorioantisemitismo@cdec.it

a cura di Stefano Gatti, Adriana Goldstaub, Betti Guetta

L'ANTISEMITISMO IN ITALIA NEL 2008 E ALL'INIZIO DEL 2009

Questo rapporto, formalmente dedicato al 2008, è in alcuni suoi capitoli ampliato fino a tutto il gennaio 2009. Tale scelta è motivata dal fatto che molti degli episodi registrati dall'Osservatorio in questo mese sono o sembrano essere riconducibili agli "echi" dell'operazione militare israeliana a Gaza, svoltasi proprio a cavallo dei due anni. Inoltre va sottolineato che le prime analisi condotte dall'Osservatorio sugli episodi dell'intero anno 2009 sembrano qualificare proprio il mese di gennaio come quello maggiormente caratterizzato da episodi di pregiudizio e ostilità contro gli ebrei, sia in concomitanza del Giorno della Memoria, sia della già ricordata operazione militare israeliana. Laddove non viene menzionato l'anno, va inteso che l'episodio è avvenuto nel 2008.

EPISODI DI ANTISEMITISMO

Per il 2008 l'Osservatorio del pregiudizio antiebraico della Fondazione Cdec registra un numero di episodi leggermente superiore a quelli del 2007: sono 69 (contro i 53 dell'anno precedente).

Gli episodi riguardano atti di vandalismo, graffiti offensivi, e-mail di insulti a comunità o istituzioni ebraiche; il conteggio non tiene conto né dei testi pubblicati nei siti internet, né dei libri pubblicati né delle produzioni musicali di estrema destra.

Tra le nuove segnalazioni pervenute al Cdec continuano a prevalere i graffiti: sono 21 di cui 9 a Roma; tra le scritte troviamo una prevalenza di contenuti negazionisti, la maggior parte delle quali firmati Militia (vedi paragrafo Movimento Sociale-Fiamma Tricolore).

Per quanto concerne le email offensive sono 33 ma 28 (contro le 12 dello stesso anno) provengono dello stesso mittente.

Il numero di episodi antisemiti segnalati in ambito sportivo è diminuito rispetto allo scorso anno. Un risultato forse dovuto alla campagna del Ministero degli interni per rispondere alla violenza delle tifoserie.

Unico episodio conosciuto è quello verificatosi durante il campionato dilettanti - a Barga, Lucca, nel corso della partita di calcio tra Barga e Ghivizzano: gli ultras

del Ghivizzano hanno intonato cori inneggianti allo sterminio degli ebrei e degli omosessuali paragonandoli ai giocatori e ai tifosi della squadra avversaria.

Alcuni episodi di antisemitismo e di pregiudizio antiebraico

A febbraio è stata pubblicata su un blog una lista di 162 professori universitari ebrei (o ritenuti tali) accusati di “fare lobby” a favore dei “sionisti”. La pubblicazione sulla piattaforma internet “Il Cannocchiale” di nomi di docenti in varie università italiane viene definita “La lista della casta baronale ebraica nella università italiana”. L’iniziativa, secondo le informazioni rese pubbliche, sembra riconducibile a un singolo che per compilare la “lista” ha utilizzato una petizione sottoscritta dai docenti per reagire ad un precedente episodio di antisemitismo. Qualche giorno dopo l’autore del blog è stato ufficialmente iscritto nel registro degli indagati della procura di Roma per i reati di violazione della privacy e diffamazione. Il personaggio non è nuovo a episodi antisemiti ed è tra i firmatari di un appello in favore del negazionista Robert Faurisson.

Nel primo semestre dell’anno il dibattito sulla stampa è stato animato da una polemica sollevata da un gruppo di intellettuali e di uomini politici di estrema sinistra contro l’iniziativa della Fiera del libro di Torino di invitare una rappresentanza di scrittori israeliani, in coincidenza col sessantesimo anniversario della fondazione dello Stato ebraico.

A iniziare la polemica era stata una lettera del segretario provinciale dei Comunisti italiani torinesi ai presidenti di Regione e Provincia, al sindaco di Torino e al presidente della Fondazione Fiera del Libro con la richiesta di aggiungere come paese invitato anche la Palestina.

Molti gli interventi polemici sia da parte dei sostenitori del boicottaggio che da parte dei critici, con duri contrasti circa il confine tra posizioni antisraeliane e posizioni antisemite.

A questo proposito si è distinto il filosofo Gianni Vattimo che per stigmatizzare l’atteggiamento, a suo dire troppo filoisraeliano, dei media ha dichiarato provocatoriamente di avere “rivalutato” i *Protocolli degli anziani di Sion* (noto falso antisemita, pubblicato in Russia nei primi del Novecento).

A novembre sono stati “scoperti” su YouTube alcuni videoclip dei 99 Fosse, un gruppo musicale noto negli ambienti dell’estrema destra e degli skinhead per le loro canzoni, parodie in chiave antisemita di brani noti contenuti in un album mai pubblicato che circola già dalla fine degli Anni 90. Il disco ha come titolo “Zyclon B”, ossia il gas usato dai nazisti per sterminare gli ebrei nelle camere a gas.

A dicembre Ida Magli sul suo blog “Italiani Liberi” ha pubblicato un editoriale dove a proposito della truffa di Bernard Madoff parla di un mondo “dominato da manipolatori ebrei della finanza mondiale”.

In dicembre un ragazzo di 14 anni sul treno regionale Genova-Savona è stato aggredito con insulti come «sporco ebreo», «questo treno va ad Auschwitz». Il ragazzo è stato aggredito fisicamente da un ragazzo diciassettenne, che è poi stato denunciato.

A gennaio 2008 a Scandiano (Reggio Emilia) sono state distrutte alcune lapidi del cimitero ebraico.

A marzo graffiti e volantini contro il pianista australiano di origine ebraica David Helgott: la frase "Via ebreo da Roma" è stata tracciata su alcuni manifesti che annunciavano il concerto del pianista. Circa altri 300 manifesti che annunciavano il concerto, affissi nelle strade del centro, sono stati strappati.

Il 13 marzo, il Manifesto ha pubblicato in prima pagina una vignetta di Vauro Senesi intitolata 'Mostri elettorali – Fiamma Frankenstein' e che ritrae la giornalista di origine ebraica Fiamma Nirenstein (candidata in 'quota' AN alla camera dei deputati per il Popolo della Libertà) come una sorta di mostro di Frankenstein e mettendole sulla maglietta un fascio littorio a fianco del Magen David.

A luglio a Verona un raid nazista al cimitero ebraico: sulle mura che circondano il cimitero ebraico in Borgo Venezia sono state tracciate scritte contro gli ebrei e i rom

Nel gennaio 2009 sono stati compiuti tre attacchi:

A Firenze è stato posto un ordigno rudimentale, che non ha funzionato, sulla soglia di un centro di accoglienza ebraico vicino alla sinagoga. I responsabili non sono ancora noti.

A Roma sono stati sigillati con silicone lucchetti e serrature di 22 negozi appartenenti ad ebrei, aggiungendo uno striscione con la scritta "boicotta Israele". L'azione è stata firmata dalla piccola organizzazione radicale di destra Militia.

A Torino un gruppo di presunti militanti dell'area 'antagonista' nel corso della sera ha raggiunto l'ingresso della residenza di Emanuel Segre Amar, vicepresidente dell'Associazione Italia-Israele e sui montanti del cancello della sua villa i militanti hanno scritto con vernice rossa, "Sionista Assassino". Una latta sempre di vernice rossa è stata versata in terra ed anche l'inferriata è stata imbrattata. Prima di fuggire il 'commando' ha sparpagliato in terra una trentina di volantini intimidatori ("sionisti non siete intoccabili") e inneggianti alla "Palestina libera".

A Roma il Flaica – Uniti – Cub, sindacato autonomo del commercio che raccoglie sotto la sua sigla circa 8000 lavoratori della grande distribuzione e della ristorazione romana, a causa di "quello che succede a Gaza" ha proposto in un comunicato il "boicottaggio degli acquisti nei negozi del commercio a Roma che si rifanno alla comunità israelitica romana (molto diffusa nei negozi di abbigliamento a Roma e non solo) in segno di protesta e sdegno contro questo massacro".

Alle durissime critiche ricevute, il segretario provinciale ha replicato che non intendeva boicottare gli ebrei e che: "...di fronte a quello che sta succedendo a Gaza bisogna reagire, quando si tratta di guerra non ci sono regole, è guerra e basta. Sono cinquant'anni che ci preoccupiamo degli ebrei perché hanno subito l'Olocausto, ora dobbiamo preoccuparci dei palestinesi che sono gli ebrei di

oggi”. Nel sito internet della Flaica ci sono indicazioni su come effettuare boicottaggio dei prodotti made in Israel.

Sondaggi

In Italia esiste un'area relativamente estesa di pregiudizi e ignoranza e una più ristretta di vero e proprio antisemitismo.

Un italiano su tre giudica gli ebrei “poco simpatici”. Uno su quattro non li considera «italiani fino in fondo”. Lo confermano i dati raccolti dall'Ispo di Renato Mannheimer che ha svolto un sondaggio per conto dell'associazione «Monferrato Cult», organizzatrice del Festival di cultura ebraica. Lo studio, svolto su un campione di mille persone, non riguarda solo gli ebrei, ma anche altri gruppi. In esso viene rilevato un 42% di intervistati per i quali gli ebrei sono “simpatici”. Per il 32% non lo sono affatto mentre 26% non si pronunciano. Da una precedente ricerca svolta sempre da Ispo gli atteggiamenti nei confronti degli ebrei venivano studiati in modo più articolato. Il sondaggio chiedeva di pronunciarsi su varie affermazioni concernenti gli ebrei. Circa il 10% degli intervistati ha risposto di condividere affermazioni riconducibili al pregiudizio antiebraico più “classico”, di natura religiosa; circa l'11% condivideva quello “moderno”, più xenofobo, circa l'11% condivideva quello “contingente”, spesso legato al giudizio su Israele.

A questi va aggiunto un 11% animato da “antiebraismo puro”: sono gli intervistati che dichiarano il loro accordo a tutte le affermazioni antiebraiche contenute nel questionario. L'analisi delle risposte fornisce anche indicazioni sul modello della persona che più condivideva le affermazioni antiebraiche proposte nel questionario: prevalentemente maschio, tra i 50 e i 60 anni, lavoratore autonomo e si dichiara più di sinistra o laico.

GRUPPI E ORGANIZZAZIONI POLITICHE

Il pregiudizio proveniente da partiti o organizzazioni politiche di estrema destra

I gruppi e le organizzazioni politiche entro le quali emerge più facilmente la polemica antiebraica sono:

Forza Nuova, segretario nazionale e deputato del Parlamento Europeo Roberto Fiore, ex fondatore del movimento Terza Posizione.

Alle elezioni politiche del 13 aprile 2008 Fiore ha ricevuto 108.000 voti alla Camera.

Sempre in aprile è poi entrato al Parlamento Europeo per sostituire Alessandra Mussolini, eletta alla Camera col PDL (Partito della Libertà).

Alle elezioni politiche del 13 aprile il partito ha ottenuto lo 0,30% alla Camera lo 0,26% al Senato

Orientato verso un cattolicesimo integrista, il partito si ispira allo storico movimento della Guardia di Ferro rumena. Fortemente contrario agli immigrati dei paesi extraeuropei ne propone il rimpatrio rapido e totale.

Nell'ambito dell'estrema destra è movimento più affermato, conta sedi in tutta Italia, ha un buon apparato di propaganda e alcune strutture corporative del lavoro, sul modello di quelli del regime fascista.

Fa proseliti nell'ambiente dei circoli ultras di alcune squadre di calcio, specialmente nel Lazio.

Maurizio Fiore, presente a un incontro con gli imprenditori italiani del presidente iraniano Ahmadinejad, gli ha stretto la mano e ha dichiarato che Forza Nuova era contraria ad ogni ipotesi di guerra auspicata dalle lobby ebreo-americane.

Nel programma del partito viene chiesta l'abrogazione delle "leggi liberticide" Scelba (legge contro la riorganizzazione del partito nazionale fascista) e Mancino (contro la discriminazione razziale, etnica e religiosa), che impediscono la difesa della storia e del patrimonio religioso e culturale italiani, l'abolizione delle leggi che permettono l'aborto, il blocco dell'immigrazione e il rimpatrio degli immigrati, la messa al bando della massoneria e di altre sette segrete. Il sito di FN (www.forzanuova.org) contiene testi antisraeliani, antisionisti e antisemiti. Tra gli altri un articolo sul B'nai B'rith e la massoneria tratto da "Misteri e segreti del B'nai B'rith" di Emanuel Ratier".

Movimento Sociale-Fiamma Tricolore, segretario nazionale Luca Romagnoli.

Tra i dirigenti del partito Maurizio Boccacci (cofondatore nel 1991 di Base Autonoma, un network nazionale che collegava i vari gruppi di skinhead, sciolta nel 1993 con l'entrata in vigore della legge Mancino contro la discriminazione razziale), e Piero Puschiavo (leader del Veneto Fronte Skinhead).

In aprile Boccacci è uscito dalla segreteria nazionale di Fiamma Tricolore in polemica con la decisione del partito di votare per il candidato sindaco di AN a Roma Gianni Alemanno, poi eletto primo cittadino. Nella sua lettera di dimissioni Boccacci critica Alemanno per le sue posizioni liberiste, antisociali e filoniste, e i leader della destra politica, "i nuovi servi, agghindati con kippah alla nuca". Dopo l'uscita da MS-FT Boccacci in ottobre-novembre ha usato il nome di **Militia** (con riferimento al titolo di un libro del belga cattolico e ufficiale delle SS Leon Degrelle) per firmare a Roma grandi striscioni murali antisemiti contro il presidente del Senato, contro il sindaco Alemanno e il presidente della Comunità di Roma Riccardo Pacifici ("Alemanno infame e escremento sionista" e "Alemanno-Pacifici: Roma-Auschwitz sola andata" "l'Olocausto la più grande menzogna della storia! Ahmadinejad")

Sul blog antisemita negazionista e ricco di riferimenti sul fascismo e sul nazismo di un candidato nella lista della Fiamma Tricolore alle elezioni provinciali di ottobre era scritto: «Gli ebrei sono nemici di Dio e nemici della nostra santa religione». Dopo la denuncia il candidato di MS-FT è stato espulso dal partito.

Movimento Skinhead

Secondo l'Agenzia informazioni e sicurezza interna, il nord Est del paese è "la zona a più alta densità di militanti skinhead del Paese" e il Veneto Fronte Skinhead conta alcune centinaia di attivisti. Sempre secondo l'Agenzia, negli ultimi anni, dei circa 20.000 tifosi ultra particolarmente oltranzisti, la gran

parte si è spostata verso il radicalismo di destra (65 gruppi ultrà con circa 15.000 sostenitori). Negli stadi, questi tifosi hanno appreso esperienza di lotta e strategie di militarizzazione nelle guerre tra tifoserie.

Tra i due gruppi, Skinhead e ultras, esiste una parziale coincidenza di militanti, e l'antisemitismo si esprime tramite slogan e scritte sui muri.

A parte i gruppi riconducibili al movimento skinhead, viene denunciata la presenza di gruppuscoli di ispirazione neonazista – e spesso legati anche al tifo ultrà – in varie regioni d'Italia, dove la polizia compie arresti e denunce a carico di piccoli gruppi protagonisti di atti di teppismo e di violenza contro immigrati, cittadini dell'Italia meridionale, piuttosto che persone che sono o “sembrano” politicamente “a sinistra”.

Come già ricordato nel paragrafo “Diffamazione e propaganda” su YouTube sono presenti decine di canzoni con testi antisemiti e negazionisti. Sono a volte parodie di canzoni famose con testi modificati (come nel caso delle canzoni dei “99 Fosse”), a volte nuove canzoni, nel repertorio delle band seguite dai simpatizzanti della destra radicale e che usano una iconografia che si richiama al fascismo e al nazismo. La musica è di tipo hard rock e viene cantata anche nei concerti che costituiscono occasioni aggregative nell'Italia centrale e del Nord Est. Questi sono talvolta promossi da centri culturali di estrema destra o da piccoli partiti politici come Fiamma Tricolore e Forza Nuova

Da qualche anno è in atto un cambiamento nelle strategie di diffusione del proselitismo dell'estrema destra: accanto alla ricerca di simpatizzanti tra i tifosi ultrà nei campi di calcio si sta affermando un metodo di ricerca di nuove adesioni tramite l'apertura di centri di aggregazione in case “occupate” che svolgono attività culturale e sociale. Il modello è quello dei “centri sociali” di sinistra.

Denunce

Maurizio Boccacci (vedi sopra) è stato denunciato per violazione della legge Mancino sulle discriminazioni razziali, etniche e religiose per sette striscioni incollati ai muri di Roma e firmati “Militia”, contro il presidente del Senato Renato Schifani, il sindaco Gianni Alemanno e il presidente della comunità ebraica, Riccardo Pacifici.

In maggio sono stati arrestati 16 skinhead e denunciati altri sessanta nella zona intorno a Merano (Alto Adige) per la violazione della legge Mancino e giudicati di particolare pericolosità sociale. Dalle indagini è emerso il quadro di una vera e propria internazionale neonazista, organizzata gerarchicamente, quasi militarmente.

La Procura della Repubblica ha aperto in novembre un fascicolo per violazione della legge Mancino su una serie di canzoni antisemite e negazioniste della band 99 Fosse diffuse su You Tube (vedi anche paragrafo “Alcuni episodi di pregiudizio antiebraico”)

Il pregiudizio proveniente da partiti o organizzazioni politiche di estrema sinistra

L'estrema sinistra italiana non si connota per un chiaro ed esplicito uso di tradizionali stereotipi antiebraici, ma in essa è presente un irriducibile rifiuto nei confronti degli ebrei come Stato. Il pregiudizio viene suggerito dalla ripetitività di analisi e discorsi che demonizzano e delegittimano lo stato d'Israele. Questa ripetitività a sua volta provoca un effetto di ricaduta sugli ebrei in quanto tali, come è provato dalle numerose opinioni che si possono leggere non solo in alcuni blog ma anche in molte mail inviate alle varie organizzazioni ebraiche italiane durante i momenti più tesi del conflitto israelo-palestinese. Quest'area è genericamente attestata su posizioni antisraeliane ed antisioniste, mai disgiunte da antiamericanismo, filoarabismo, filoislamismo, antioccidentalismo e terzomondismo. Alla luce di questo principio, il conflitto che vede opporsi il mondo arabo-islamico allo stato di Israele ed al sionismo assurge a scontro manicheo in cui tutto il bene si incarna nei musulmani (e nei palestinesi in particolare) mentre tutto il male è rappresentato dei governi israeliani/sionisti.

In questa costruzione retorica è sottesa l'idea che le vittime di ieri si siano trasformate in carnefici, gli arabo palestinesi assurgono quindi al ruolo di vittime delle vittime e le loro sofferenze vengono equiparate a quelle patite dagli ebrei durante la Shoah. Ne consegue che gli attentati terroristici antisraeliani vengono dipinti come legittime azioni di resistenza partigiana.

L'atteggiamento dell'estrema sinistra nei confronti di Israele/sionismo si concretizza quindi, seppur con molteplici sfumature e varie intensità, nella nazificazione e sudafricanizzazione (riferita all'apartheid) dell'immagine dello Stato ebraico. Quest'ultimo viene descritto come una "entità" colonialista, genocida e razzista, retta da un primo ministro che, immancabilmente ed a qualunque schieramento politico appartenga, viene tacciato d'essere guerrafondaio e razzista.

Tra i numerosi esempi che si potrebbero citare ne diamo qui alcuni emblematici di queste posizioni delegittimanti attraverso dichiarazioni di esponenti del mondo politico e intellettuale durante il periodo dell'operazione militare israeliana a Gaza del dicembre 2008-gennaio 2009:

Marco Ferrando, il 4 gennaio 2009, ha detto: "Il Pcl si sente impegnato nel pieno sostegno alla resistenza armata del popolo palestinese contro le truppe di occupazione dello Stato sionista...Il Pcl si dichiara orgogliosamente antisionista...Chiudendo quella pagina coloniale da cui nacque nel 1948 lo Stato di Israele, con i metodi del terrore e della pulizia etnica anti-araba". (Agenzia ADN Kronos 4 gennaio 2009 M.O: Ferrando (PCL), Con i palestinesi contro il sionismo)

Marco Rizzo, dirigente del Partito dei Comunisti Italiani, agli inizi del gennaio 2009 ha detto: "Quando i nazisti uccidevano le persone con un rapporto di uno a dieci le chiamavano rappresaglie, oggi che il governo di Israele uccide con un rapporto di uno a cento tutti tacciono". (Corriere della Sera, 4 gennaio 2009)

“Israele è come il Sud Africa di una volta, c’è l’apartheid. E’ uno Stato fascista, imperialista, che pretende di occupare territori non suoi” (Piergiorgio Odifreddi, La Stampa, 16 giugno 2008)

Penso che dal 1967 in avanti, la politica di Tel Aviv si sia precisata ulteriormente come espansionista, militarista e colonialista...Ritengo inoltre che negli ultimi anni, in Israele siano andate prevalendo correnti etnicistiche a sfondo razzista antiarabo, e che le politiche condotte verso i palestinesi sempre più somiglino a quelle dei bianchi verso i neri in Sudafrica (Angelo D’Orsi, “La Rinascita della Sinistra”, 17 aprile 2008)

“Israele è oggettivamente uno Stato espansionista...E’ uno Stato d’apartheid...Sono diventati razzisti...Non voglio più farmi ricattare dall’idea dell’Olocausto” (Gianni Vattimo, “Liberazione”, 11 maggio 2008)

Viene poi enfatizzata una presunta crudeltà che caratterizza nella sua essenza l’esercito israeliano, e che si esplicita in modo particolare nei confronti dei bambini innocenti e delle donne.

il vice ministro della difesa israeliano...si spingeva fino a minacciare una ‘shoah’ contro Gaza (Michelangelo Cocco, “il Manifesto”, 28 dicembre 2008)

La negazione della Shoah è pressochè assente dall’orizzonte culturale dell’estrema sinistra. Tuttavia, il suo continuo proporre - nell’ottica della demonizzazione di Israele - un paragone tra la Shoah e l’”olocausto palestinese” (i palestinesi sono i ‘nuovi ebrei’), può condurre ad una relativizzazione del genocidio antiebraico.

Anche tutta la pubblicistica italiana -quotidiana e periodica- che gravita nell’orbita della sinistra radicale, è sostanzialmente priva di connotazioni anti giudaiche ed antisemite. Talvolta però il confine viene superato: “7000 delegati ebrei [dell’Aipac, ente ebraico americano, n.d.r.] provenienti da tutti gli States si sono dati appuntamento per accettare la sottomissione dell’intera élite di Washington venuta a genuflettersi ai loro piedi” (Uri Avnery, “il Manifesto”, 18 giugno 2008).

Agli inizi del gennaio 2009 nelle principali città italiane si sono svolte molte manifestazioni pro Palestina organizzate dall’estrema sinistra e da gruppi arabo-islamici. Tutte connotate da bandiere israeliane bruciate, slogan inneggianti alla distruzione dello stato ebraico, simboli che richiamano un nuovo Olocausto nel nome della solidarietà ai palestinesi di Gaza. Un episodio grave si è verificato a Mestre, dove agli inizi di gennaio cinque giovani incappucciati hanno invaso la sede della compagnia israeliana Zim Line, imbrattando gli uffici con scritte antisemite, sempre a Mestre sono state tracciate ingiurie anti-israeliane sui muri in pieno centro, usando vernice rossa e firmando con falce e martello e stella a cinque punte.

NEGAZIONISMO

Il negazionismo in Italia, simile nei temi a quello diffuso negli altri paesi europei, si muove principalmente su due linee: il tentativo di smontare le prove sulla funzione criminale delle camere a gas nei campi di sterminio e quello di diffondere sospetto e sfiducia sugli studi che hanno portato a determinare l'effettivo numero dei morti nei campi di concentramento. Le tematiche vengono divulgate e commentate nei libri ma soprattutto tramite internet. Sono pubblicate traduzioni di testi esteri che circolano anche da decenni, ma soprattutto si valgono dei numerosi scritti dell'italiano Carlo Mattogno. La diffusione del negazionismo in Italia è leggermente accresciuta rispetto gli ultimi anni: oltre alle pagine italiane dedicate da due siti internazionali come "Aaargh" e "Codoh", troviamo due nuovi siti italiani. Sono "Auschwitz. Indagini sulla truffa olocaustica" e "Andrea Carancini". Inoltre testi negazionisti vengono postati e commentati soprattutto in vari forum e blog.

Più in generale la propaganda negazionista è appoggiata soprattutto dagli ambienti della destra radicale, da alcune frange dell'integrismo cattolico e da alcuni singoli personaggi. Scritte negazioniste sono apparse in alcune città italiane.

Nel 2008 sono stati pubblicati due nuovi testi negazionisti, entrambi dalla casa editrice Effepi di Genova: Ugo Fabbri, *Il processo della Risiera di San Sabba. Messa in scena per uno sterminio*, e Carlo Mattogno, *Il dottor Mengele e i gemelli di Auschwitz*.

In alcuni casi l'esposizione di queste tesi è stata seguita da provvedimenti di tipo sanzionatorio. Ne diamo due esempi:

In novembre a Roma il professore di un liceo artistico che negava la realtà dell'olocausto durante le lezioni è stato sospeso dall'insegnamento dall'Ufficio scolastico regionale. Le frasi riportate erano del tipo: "la shoah è un'invenzione degli inglesi, mancano prove concrete, basta con questa cultura sionista. Gli ebrei non sono neanche italiani".

Nel gennaio 2009, facendo eco alla dichiarazione negazionista del 27 gennaio 2009 del vescovo Williamson, il prete lefebviriano don Floriano Abrahamovicz della Fraternità San Pio X di Treviso ha dichiarato in un'intervista a un quotidiano di Treviso di sapere che le camere a gas erano state usate almeno per disinfettare, ma non sapeva se avessero fatto dei morti oppure no perché non aveva approfondito la questione. Questa posizione è stata definita "personale" dal Priore del priorato di Rimini della stessa Fraternità San Pio X, la quale ha poi espulso il prete "per gravi motivi di disciplina".

ANTISEMITISMO RELIGIOSO

Integrismo cattolico

Come per gli anni passati non sono stati registrati episodi significativi di pregiudizio antiebraico di matrice religiosa fatta eccezione, come di consueto, per alcuni ambienti integristi, marginali nel mondo del tradizionalismo cattolico. Occorre dire anche che i periodici del cattolicesimo integrista, pur

mantenendo una posizione sugli ebrei che ricorda le chiusure preconciari, hanno ridotto da qualche anno il tono e il peso degli interventi polemici.

Militia Christi è un piccolo movimento integrista cattolico diffuso prevalentemente a Roma che negli anni passati si era fatto notare per la diffusione di alcuni volantini con contenuti antiebraici e antisionisti. Nel suo sito (www.militiachristi.it) tra i punti indicati per una “riscossa cattolica” troviamo: “la lotta Cristiana al Sionismo (costituito questo solamente da una parte degli Ebrei)” e alla Massoneria, “entrambi occulti e ostinati nemici della Chiesa Cattolica e dei Popoli della Terra”.

La decisione presa da Benedetto XVI nel luglio 2007 di liberalizzare la celebrazione della Messa preconciaria in latino secondo il rito del 1962, proibito dopo il Concilio Vaticano II, aveva riportato alla ribalta il problema della preghiera del Venerdì Santo *Oremus pro judaeis* in esso contenuta, dove si chiedeva a Dio di sottrarre “quel popolo...alle sue tenebre” e di rimuoverne “l’accecamento”, frasi che nella versione postconciaria in italiano erano state modificate. In seguito alle voci preoccupate delle comunità ebraiche, il papa nel febbraio del 2008 ha deciso di modificare la preghiera anche nel rito latino sostituendole con frasi più rispettose verso il popolo ebraico, senza tuttavia rinunciare ad invocare la conversione degli ebrei.

La decisione di modificare la preghiera ha sollevato le proteste del mondo cattolico tradizionalista preconciario, tra cui appunto gli ambienti lefebvriani, che lamentano il fatto che le regole che stabiliscono il culto della Chiesa possano essere determinate dai suggerimenti della Sinagoga. Sodalitium, il periodico di un piccolo gruppo di lefebvriani particolarmente critico nei confronti della modernizzazione operata dal Concilio Vaticano II, lamenta che, come per il Concilio e la successiva riforma liturgica, l’insegnamento della Chiesa “venga dettato o perlomeno influenzato da chi è estraneo e persino contrario alla Chiesa” considerando “falsa la religione dei Giudei” e “i Giudei, aggressivi come è loro abitudine”

Fondamentalismo islamico

E’ piuttosto difficile, dato che la lingua parlata nelle moschee è l’arabo, indagare singolarmente l’utilizzo di stereotipi antiebraici all’interno del settore fondamentalista dell’islam italiano, nonostante i principali esperti dell’universo musulmano sostengano che, non di rado, in alcune moschee e nei centri culturali musulmani più vicini all’islamismo si tengano degli infiammati discorsi in cui le tematiche antioccidentali e “jihadiste” si mescolano all’antisemitismo. La polemica è ovviamente connessa alla critica radicale nei confronti dello Stato d’Israele.

Per meglio capire gli esempi che seguono, ricordiamo qui che la maggiore organizzazione che rappresenta i musulmani in Italia è l’UCOII (Unione delle Comunità e Organizzazioni Islamiche in Italia), di ispirazione islamista, membro del FIOE (Federazione delle Organizzazioni Islamiche in Europa), federazione che riunisce a sua volta le organizzazioni che fanno capo alla Fratellanza Musulmana in Europa.

La libreria “on-line” vicina all’UCOII (www.libreriaislamica.it) pone in vendita anche dei libri di ispirazione antiebraica . E’ gestita dall’ex portavoce dell’UCOII Roberto Hamza Piccardo.

Il direttore responsabile dell’agenzia di stampa “Islam Italia” Dagoberto Husayn Bellucci, collaboratore del trimestrale ‘antimondialista’ “Eurasia” e del mensile neonazista “Avanguardia” (www.avanguardia.tv), autore di un virulento volumetto antisemita (*I-Tal-Ya Ebrei e Lobbies ebraiche in Italia*, Effepi, Genova, 2003), oltre che di vari articoli con la medesima ispirazione, nel corso di una lunga intervista al giornale telematico Iniziativa Meridionale del 7 marzo (www.iniziativameridionale.it), oltre a varie accuse contro “il governo di occupazione sionista”, e “la politica criminale sionista” , ha sostenuto che: “In Italia possiamo apertamente parlare di kippizzazione della politica”.

Il portavoce dell’UCOII El Zir Izzedine nel corso del programma ‘KlausCondicio’ in onda su YouTube, ha affermato che “la questione palestinese è un olocausto dimenticato”, e durante l’intervista ha tracciato un paragone tra dramma palestinese e “olocausto degli ebrei”(agenzia ADNKronos 1 giugno 2008. M.O.:UCOII, questione palestinese olocausto dimenticato).

Quanto poi il rapporto tra musulmani ed ebrei possa essere influenzato dalla questione mediorientale è intuibile dal fatto che a gennaio del 2008, la visita alla sinagoga di via Lungotevere Cenci a Roma è stata annullata da parte dell’imam della grande moschea di Roma, dopo che l’università Al Azhar de Il Cairo aveva proclamato: “Con gli ebrei non si tratta finchè non si risolvono i problemi della Palestina”.

Siti internet di ispirazione islamica

I siti internet italiani di ispirazione islamica gravitano spesso nella galassia dell’integralismo islamico, sono caratterizzati da un duro antisionismo, ed in essi abbonda il materiale relativo ad Israele. Gli stereotipi antisemiti sono infrequenti, e generalmente giustificati da un discorso politico di tipo “antimperialista”. Ricorre invece il paragone tra lo stato di Israele e la Germania nazista/Sudafrica dell’apartheid, e l’uso di terminologia come genocidio, pulizia etnica, etc. Così, in siti internet quali <http://www.islam-online.it/> , o <http://www.ilpuroislam.net/>, si reperiscono -quasi esclusivamente- documenti (articoli, fotografie, vignette, etc.) volti alla demonizzazione dello stato ebraico e del sionismo.

Anche Radio Teheran (che trasmette tutti i giorni per due ore programmi in lingua italiana) dispone di un sito internet <http://italian.irib.ir/>. Le trasmissioni sono tutte impostate, seguendo i leitmotiv della strategia informativa del regime: negazionismo sull’Olocausto, propaganda anti-Israele e anti-Usa. Tra i collaboratori troviamo famosi giornalisti ed intellettuali italiani

Assoluzione dei vertici dell’UCOII. A maggio la procura di Bologna ha assolto i vertici dell’UCOII dall’accusa di “reati di istigazione all’odio razziale e di diffusione di notizie fondate sull’odio razziale” per un’inserzione pubblicata nell’agosto del 2006 sui quotidiani del gruppo Riffeser (Giorno, Nazione, Resto

del Carlino). Nei loro confronti il giudice ha emesso una sentenza di proscioglimento con la formula “perché il fatto non sussiste”. Il testo dell’inserzione era intitolato “Teri stragi naziste, oggi stragi israeliane” e si concludeva con l’equazione “Marzabotto=Gaza=Fosse Ardeatine=Libano”.

IL PREGIUDIZIO ANTIEBRAICO NEI LIBRI E NEI SITI INTERNET

I libri

Nel corso del 2008 sono stati reperiti nove nuovi volumi di matrice antiebraica, di cui due ‘negazionisti’ (per i quali vedi paragrafo “Il negazionismo”). Le case editrici che hanno pubblicato questi libri sono: Effepi edizioni, Effedieffe, edizioni di AR, Controcorrente Edizioni, Roberto Chiaramonte Editore ed Helvetia Editrice.

Il testo antiebraico più significativo pubblicato nel 2008 da Effepi è *Dal giudaismo rabbinico al giudeoamericanismo* di don Curzio Nitoglia (www.doncurzionitoglia.com), prolifico autore specializzato in polemica antigli ebraici. La tesi centrale del testo di Nitoglia, è che gli ebrei professano una religione (il “giudaismo rabbinico” ovvero “talmudismo”) degenerata, volta alla conquista ed al dominio del mondo. Effepi ha pubblicato i due libri negazionisti usciti nel 2008.

Molto attiva in chiave antiebraica è anche la Effedieffe (www.effedieffe.com), casa editrice di “orientamento cattolico” con sede in provincia di Viterbo. Nel 2008 Effedieffe ha pubblicato un ponderoso volume di circa 400 pagine dal titolo *Omicidio rituale ebraico. Storia di un'accusa* di Domenico Savino. Il libro, fortemente influenzato dalla prima edizione dello studio *Pasque di sangue. Ebrei d'Europa e omicidi rituali* di Ariel Toaff (il Mulino, Bologna, 2007), analizza la cosiddetta “accusa del sangue”, ovvero la falsa accusa che, nel corso dei secoli, è stata rivolta agli ebrei di uccidere delle persone non ebrei, specie bambini, con lo scopo di prelevarne il sangue da utilizzare per scopi magico-rituali. L’autore del saggio sostiene, seppur in modo talvolta ambiguo, la tesi che gli ebrei si siano ripetutamente macchiati di questo orrendo crimine.

Le Edizioni di AR (<http://www.edizionidiar.com/>), sono la più longeva casa editrice della destra radicale italiana. Fondatore e per molti anni animatore delle edizioni di AR è stato il neonazista Franco Freda.

Il libro antiebraico edito da AR nel 2008 è un’antologia della monumentale opera di polemica antisemita *Giudaismo svelato* dell’orientalista tedesco Johann Andreas Eisenmenger.

Controcorrente Edizioni (www.controcorrentedizioni.it) è una casa editrice napoletana specializzata in saggistica antirisorgimentale e filoborbonica, ha pubblicato testi di Julius Evola e volumi elogiativi del fascismo e della Repubblica Sociale Italiana. Nel 2008 Controcorrente ha ripubblicato una nuova edizione aggiornata di *Massoneria e sette segrete. La faccia occulta della storia* di Epiphanius.

La Roberto Chiaramonte Editore (www.chiaramonteeditore.it), piccola casa editrice piemontese ha pubblicato una ristampa dell'edizione del 1921 (quella curata da Giovanni Preziosi) del falso antisemita *I Protocolli dei "savi anziani" di Sion*. Il testo, non commentato e presentato come un documento vero, si conclude con una lunga postfazione scritta dall'editore Roberto Chiaramonte dai toni fortemente antiebraici.

A causa di questi inserti l'editore è stato denunciato dalla Comunità Ebraica di Torino.

Helvetia Editrice (www.edizionihelvetia.com), casa editrice veneta specializzata in testi "legati al territorio" ed alla manualistica "tecnico-normativa", ha pubblicato il libro *L'ebreo nazista*, di Alessandro Moro. Quest'opera di narrativa ha per protagonista un ebreo italiano fascista che, nel corso del secondo conflitto mondiale, viene coinvolto in una missione per recuperare un documento compromettente per Adolf Hitler. La tesi del libro è che tutti i principali esponenti del nazionalsocialismo, a partire dal Fuhrer, fossero ebrei e che il loro razzismo fosse ispirato dai testi religiosi ebraici. L'ebraismo emerge quindi come una religione barbara e razzista volta allo sterminio dei 'nemici'.

Ulteriori siti internet

www.uffedieffe.com Il sito internet antiebraico più significativo nel panorama italiano, è il quotidiano on line della casa editrice Effedieffe diretto dal giornalista Maurizio Blondet.

Il sito viene aggiornato quotidianamente, e quasi ogni giorno compaiono articoli di ispirazione antiebraica (spesso scritti dallo stesso Blondet). Effedieffe ha un'impostazione di tipo cospirativista ed è impegnata a divulgare teorie revisioniste, spiegando come, dietro i principali avvenimenti internazionali si nascondano i 'sionisti'.

Domenico Savino, assiduo collaboratore del giornale on-line di Effedieffe, è autore del volume *Omicidio rituale ebraico. Storia di un'accusa* edito da Effedieffe.

Nel sito internet della casa editrice è presente anche la libreria virtuale "Ritorno al reale" (www.uffedieffeshop.com) con una selezione di circa 1300 volumi, tra cui buona parte dei classici del pensiero antisemita: dai *I Protocolli dei savi anziani di Sion*, all' *L'ebreo internazionale* di H.Ford, al *Bagatelle per un massacro* di F.Celine, al *Mein Kampf* di A. Hitler

www.holywar.org E' un sito prevalentemente in italiano ed in inglese, molto ricco di sezioni, tutte costruite intorno ad un unico tema, un feroce antisemitismo che trasuda da ogni pagina. L'ispirazione è di matrice cattolica, ma la polemica contro la Chiesa postconciliare è molto violenta: essa viene accusata di aver tradito la sua originaria missione apostolica, e di essere divenuta schiava della 'mafia ebraica'. Nel sito si trova un'enorme quantità di materiale antiebraico: centinaia di vignette, i Protocolli dei savi di Sion,

documenti che accusano gli ebrei di praticare l'omicidio rituale e persino il film nazista 'Suss l'ebreo'.

www.thule-toscana.com Il sito prende il nome dalla società segreta tedesca di estrema destra che costituì il primo nucleo del partito Nazional Socialista di Hitler, è gestito da un singolo curatore ed è di ispirazione negazionista. Ricco di sezioni e di pagine, a fianco di una gran quantità di documenti che negano la Shoah, trova spazio una corposa sezione di manifesti nazisti e fascisti.

www.radioislam.org Sito svedese gestito da Ahmed Rami. Il sito è violentemente antiebraico. Contiene sezioni in varie lingue. Quella italiana contiene pagine dedicate al negazionismo. Pubblica *I Protocolli dei Savi Anziani di Sion*, il *Contra Judaeis* di Telesio Interlandi e vari articoli antisemiti.

INIZIATIVE DI CONTRASTO

Le iniziative locali e nazionale sono molte, spesso strutturate per combattere sia il razzismo – problema emergente in Italia – che l'antisemitismo. Ne menzioniamo alcune:

In giugno la LICRA (Ligue Internationale Contre le Racisme et l'Antisémitisme) ha aperto una nuova sezione in Italia presso l'Ambasciata di Francia a Roma.

In settembre in occasione della nona edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica, la Coreis (Comunità Religiosa Islamica Italiana) ha visitato sinagoghe e siti ebraici per ribadire il "dialogo contro gli stereotipi dell'antisemitismo e dell'islamofobia" e "rinnovare i valori di fratellanza religiosa e sintonia spirituale da sempre condivisi con la Comunità Ebraica".

In dicembre è stata approvata alla Camera da tutti i partiti la mozione sulle iniziative in vista della preparazione della "Conferenza Onu contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza" che si sarebbe tenuta a Ginevra nell'aprile 2009. La mozione tra l'altro impegnava il Governo ad esercitare la massima vigilanza e ad agire concretamente affinché la Conferenza fosse effettivamente volta a promuovere la lotta contro il razzismo e contro le discriminazioni di ogni genere, piuttosto che un pretestuoso palcoscenico per l'incitamento all'odio nei confronti di alcuni popoli, Stati o minoranze etniche e religiose.

In aprile la Comunità Ebraica di Mantova ha istituito un "Osservatorio sulle discriminazioni" "Articolo 3" (con riferimento al diritto alla parità costituzionale tra i cittadini) insieme a due organizzazioni mantovane che si occupano di Sinti e Rom, a un comitato per i Gay e all'Istituto mantovano di Storia Contemporanea. L'Osservatorio produce una newsletter settimanale per sensibilizzare il pubblico sulle discriminazioni di cui sono vittime quelle stesse minoranze che furono perseguitate durante la Shoah. E' in programma

l'istituzione di un numero verde per fornire consulenza e assistenza legale alle situazioni di violazione dei diritti.

In gennaio la Questura di Nuoro in Sardegna ha dato il via a una campagna per sensibilizzare gli adolescenti all'interculturalità, tramite incontri nelle scuole e con la diffusione in 34.000 copie di un opuscolo agli studenti delle scuole medie. L'iniziativa aveva l'obiettivo di combattere il razzismo, l'antisemitismo, la xenofobia e l'intolleranza prevenendo il formarsi di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, dai quali troppo spesso scaturiscono gravi pericoli alla pacifica convivenza.

Processi

Il direttore della rivista antiebraica di estrema destra 'Avanguardia', sarà processato dal Tribunale di Trapani con l'accusa di discriminazione razziale nei confronti della stirpe ebraica e dello Stato di Israele. Lo ha deciso la Corte d'appello di Palermo che ha anche confermato il proscioglimento, già deciso dal gup, per i reati di apologia e ricostituzione del partito fascista.

In settembre si è aperto il processo che vede imputate 18 persone accusate di aver costituito un'associazione per delinquere ispirata all'ideologia nazifascista e finalizzata all'incitamento e all'odio razziale. Il gruppo di skinhead è responsabile, secondo l'accusa, di aggressioni a extracomunitari, omosessuali ed ebrei e risse allo stadio con ultrà avversari di opposta ideologia politica, oltre che rapporti con gruppi di ispirazione nazista. Arresti domiciliari per il leader del gruppo e per un suo gregario.

In ottobre la Cassazione ha condannato a quattro mesi di reclusione per diffusione di idee razziste il curatore del sito Holywarvszog. Nel sito, subito chiuso d'autorità, si invocava la «guerra santa» d' opposizione al «razzismo sionista» ed al «governo delle minoranze ebraiche nella società» in nome del Movimento di resistenza popolare, alternativa cristiana. La condanna è stata poi commutata nell'obbligo di fare volontariato in un ospedale.

In ottobre un conduttore di Radio Padania (Lega Nord) è stato rinviato a giudizio per diffamazione aggravata a mezzo stampa nei confronti del giornalista televisivo ebreo Gad Lerner, e di incitamento all'odio razziale nei confronti della comunità Rom.

EVOLUZIONE DEL FENOMENO NEL 2009

Gli appunti che presentiamo sull'andamento dell'antisemitismo nel corso del 2009 riflettono un primo esame del materiale a disposizione. Un vero e proprio rapporto sul 2009 seguirà tra qualche mese.

Come si può notare dal rapporto sull'antisemitismo in Italia nell'anno 2008 che precede queste pagine, questo fenomeno è connotato da un significativo grado di pregiudizio contro gli ebrei, al quale si accompagna un basso tasso di aggressività materiale,

nel senso che non registriamo le azioni di violenza che in paesi come l'Inghilterra o la Francia vengono denunciati ormai da anni, né la violenza espressa a volte nel nostro stesso paese nei confronti di altri gruppi sociali. Numerose però le scritte antiebraiche sui muri delle città, gli insulti mandati per email agli indirizzi informatici delle organizzazioni ebraiche, i testi nei siti internet, gli interventi insultanti nelle discussioni nei forum informatici. Come nel 2008, anche nel 2009 gli episodi di aggressioni su persone piuttosto che dai vandalismi nei confronti di istituzioni ebraiche sono relativamente pochi. Tuttavia dobbiamo notare che è aumentato rispetto l'anno precedente il numero degli episodi in cui sono stati presi di mira non "gli ebrei" come categoria astratta ma i singoli ebrei come persone: abbiamo infatti segnalazioni di un certo numero di insulti diretti contro la persona, talvolta da parte di persone sconosciute (come il bigliettaio della stazione o il bancarellaio concorrente), piuttosto che scritte sui muri delle abitazioni o delle aziende di ebrei.